



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

20 marzo 2022 - III DOMENICA di QUARESIMA



"...se non vi convertite"

VANGELO: Lc 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Per gli ebrei il verificarsi di una disgrazia era considerata una punizione divina, che doveva per forza essere collegata o a un peccato commesso dalla persona stessa o a uno compiuto dai genitori. Questa è un'altra delle convinzioni religiose "costruite" dagli uomini che Gesù è venuto a correggere. Gesù, infatti, vuole svelarci il vero volto di Dio, che è quello di un Padre che pone innanzi a tutto l'amore per i suoi figli e ce lo spiega, come è Suo costume, con una parabola: ciascuno di noi è quell'albero di

fichi che per lungo tempo può non portare frutti. A questo punto, la mentalità ebraica riterrebbe "giusto" agire come il padrone dell'albero: tagliarlo. Invece Dio agisce diversamente: Lui è il vignaiolo, è colui che si prende cura della sua vigna e, anche contro il nostro stesso comportamento, tenta sempre di salvarci. Non solo: Egli non si mette pazientemente in attesa che il frutto venga, ma agisce attivamente. Solo dopo che tutti i suoi tentativi saranno andati a vuoto, allora si arrenderà e l'albero sarà tagliato (ma dal padrone della parabola, non dal vignaiolo!). E noi, come possiamo rispondere a tanta attenzione? Ce lo dice esplicitamente Gesù: convertitevi e non perirete. Ecco, allora, il frutto atteso così pazientemente dal vignaiolo: la nostra conversione! E noi, di fronte a un amore così paziente e così grande, continueremo a "sfruttare il terreno" (cioè vivere inutilmente il dono della nostra vita) senza portare frutti o, piuttosto, accoglieremo le cure amorose del vignaiolo e, finalmente, porteremo frutti?

Quando assistiamo a eventi o fatti disastrosi pensiamo che sia Dio che vuole punire l'uomo?

Oppure siamo consapevoli che Dio non agisce così e che noi spesso usiamo questa convinzione solo per giustificare la nostra incapacità di affrontare queste situazioni?

PREGHIERA

O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza.

SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Giacomo

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 San Pietro-Duomo

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 12.00:

Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitazione Sacerdoti e

Uff. S. Pietro:

Via Cavour, 3

T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: [upsbakhita](#)

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: agenda.avvisi.upschio@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 20 MARZO	III domenica di QUARESIMA 11.00 <i>Duomo</i> , Messa con BATTESIMO di Silverio Blake Illumi 15.00 <i>Duomo</i> , Genitori e figli del Catechismo di 1 media di S. Pietro
LUN 21 MARZO	16.00 S. <i>Giacomo</i> , Catechismo di 5 elem. di San Pietro 20.30 S. <i>Nicolò</i> , Gruppo Pastorale di San Nicolò
MAR 22 MARZO	20.30 S. <i>Antonio</i> , PREGARE: scuola di preghiera con le icone (vedi avviso)
GIO 24 MARZO	Giornata di preghiera per i Missionari Martiri 20.30 S. <i>Nicolò</i> , Gruppo Ascolto della Parola
VEN 25 MARZO	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE 15.30 S. <i>Bakhita</i> , Preghiera della Via Crucis 15.30 S. <i>Cuore</i> , Preghiera della Via Crucis 15.30 <i>Poleo</i> , Preghiera della Via Crucis 15.30 S. <i>Caterina</i> , Preghiera della Via Crucis
SAB 26 MARZO	10.30 S. <i>Cuore</i> , Catechismo di 4 elem. di S. Cuore 15.00 S. <i>Cuore</i> , CRESIMA dei ragazzi di 1 media di Sacro Cuore (S.E. mons. Tessarollo Adriano, Vescovo Emerito di Chioggia)
DOM 27 MARZO	IV domenica di QUARESIMA - LAETARE 9.00 <i>Poleo</i> , Genitori e figli del Catechismo di Poleo + messa assieme 16.00 S. <i>Giacomo</i> , BATTESIMO di Camilla Frizzo, Cesare Pedone, Piergiacomo Sartori, Chloe Chianelli

QUARESIMA 2022 **VIVERE per DONO**

La parola-guida di questa settimana: **CRE-DONO**

...ci aiuta a chiedere perdono

Coloro che oggi sono testimoni della nostra fede **creDONO** che quando l'uomo grida Dio sente. Perdonaci per tutte le volte che non viviamo la tua presenza. **Signore Pietà**

Papa Francesco e tutti i papi che lo hanno preceduto, **creDONO** che sia importante lasciare che il Signore agisca attraverso di noi. Perdonaci per tutte le volte che abbiamo avuto paura di lasciarci cambiare da Te. **Cristo pietà**

Coloro che in questi giorni ci portano speranza **creDONO** che più il tempo si fa buio, più la Tua parola ci salva e torna a farci respirare. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo saputo attingere alla Tua parola. **Signore pietà**

...ci aiuta a pregare

1. Nella parabola del fico sterile il padrone si è stancato, pretende frutti o farà tagliare l'albero. Ma il contadino, con il cuore nel futuro dice: "ancora un anno di cure e gusteremo il frutto!" Tutti noi siamo così, e Dio, chino su di noi fiducioso continua a credere e a inviarti germi vitali per far fiorire la nostra vita. Lui conta su ognuno di noi. Aiutaci Signore, con la tua presenza a giungere all'armonia e alla piena fioritura della nostra vita, a essere indulgenti verso tutti e verso noi stessi. *Per questo ti preghiamo.*

2. Nella parola di Dio si parla di pazienza, simile a quella del contadino. Vengono esaltati il valore e le virtù della pazienza: come quella delle persone che, dentro i fallimenti, le sconfitte e le sofferenze, non crollano. Oggi domina la cultura del tutto e subito. Mentre l'amore stesso cresce lentamente. Aiutaci Signore, a puntare all'amore che intreccia con le persone un legame fatto di rispetto e di cura della libertà dell'altro; un amore creato con il confronto, con l'ascolto che fa crescere insieme e lavorare per il futuro. *Per questo ti preghiamo.*

3. Quando succedono disgrazie, terremoti, malattie o guerre non è Dio l'artefice, non è la sua mano che architetta sventure, Lui non spreca la sua potenza in castighi ma lotta con noi contro ogni male e punta alla nostra conversione. Grazie Signore, perché ci fai capire che la conversione è l'inversione di rotta della nave, che altrimenti va dritta sugli scogli. Bisogna riconoscere e credere che tutto il mondo deve cambiare direzione: nelle relazioni, nella politica, nell'economia e la pace deve prevalere tra tutti i popoli del mondo. *Per questo ti preghiamo.*

4. Signore, con questa preghiera vogliamo dirti grazie per la buona volontà, la determinazione e il coraggio di molti giovani, delle associazioni di volontariato, delle comunità e di tutti quei gruppi impegnati ad alleviare le sofferenze, le paure e il dolore provocati dall'atrocità della guerra. Aiutaci a trovare nella tua Parola incoraggiamento e rinnovata disponibilità per sostenerli nelle buone opere che stanno compiendo. *Per questo ti preghiamo.*

Pro memoria... per il Cammino Quaresimale...

VIE CRUCIS... nelle chiese (S. Bakhita, S. Cuore, Poleo e S. Caterina) alle ore 15.30, ogni venerdì

PREGHIERA IN FAMIGLIA... attraverso il libretto preparato dalla Diocesi disponibile sul Sito dell'UP S. Bakhita

RACCOLTA VIVERI... La S. Vincenzo raccoglie nelle chiese viveri per le famiglie in difficoltà

CAMMINO CON LE ICONE...

Nei martedì di Quaresima continua la proposta di "PREGARE", la scuola di preghiera con **Fratel Lino Breda** e con la contemplazione di 3 icone scritte da **Katia Zuccolin**. Il prossimo Martedì 22 marzo – "**Discese agli inferi...**". Chiesa di S. Antonio, ore 20.30. Ogni incontro verrà trasmesso in diretta sul Canale Youtube dell'UP S. Bakhita.

UN PANE PER AMOR DI DIO... PER L'EMERGENZA UCRAINA

Per tutta la Quaresima, una cassetta nelle nostre chiese, ricorderà l'impegno dell'Elemosina quaresimale, denominata "Un Pane per Amor di Dio". Quest'anno andrà a sostenere l'emergenza dei profughi e rifugiati dell'Ucraina.

RIFUGIATI UCRAINI... SONO ARRIVATI A POLEO:

(Foto sotto) La canonica di Poleo ha le finestre aperte... perché mercoledì ultimo scorso, è arrivato nella canonica un gruppo di 9 persone dall'Ucraina, e in particolare dalla città di **Ivano-Frankiv's'k**, non lontano da Leopoli. Il gruppo è formato dalla nonna, da due nipoti e da 6 pronipoti (minimo 9 anni)... e anche un cagnolino. Sono rimasti sorpresi dall'ambiente della Canonica, già pronto e preparato da generosi volontari. L'accoglienza viene gestita dalla **Nova Cooperativa Sociale**, ente accreditato presso la Prefettura di Vicenza, con i percorsi stabiliti dall'accoglienza: nei prossimi giorni ci sarà la prima fase di accoglienza con le operazioni per la regolarizzazione (documenti, vaccinazioni...). Poi si vedrà per sostenerli con la lingua. La Cooperativa è di riferimento per tutto questo! In questo momento non c'è bisogno di viveri o di vestiario o di altro materiale. La Canonica, grazie alla generosità di diverse persone, è stata dotata del necessario per aprire le porte. Per il proseguo, si vedrà con la Cooperativa come aiutare questi nostri amici nell'inserimento sociale, scolastico... Se ci sarà



bisogno di un sostegno o di un apporto di qualunque genere, vedremo di farlo risuonare su questo foglio di avvisi. Nel frattempo, auguriamo che la loro vita, sconvolta dai drammatici eventi che conosciamo, possa trovare un po' di pace e di serenità tra le nostre case.

BENVENUTI!!!

UNITÀ PASTORALE SANTA BAKHITA

9° INCONTRO



PREGARE

**ALLA SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO
E DELLE ICONE**

**MEDITAZIONI PROPOSTE DA FRATEL LINO BREDA
E CON IL CONTRIBUTO ICONOGRAFICO DI KATIA ZUCCOLIN**

**22
MARZO**

DISCESE AGLI INFERI (ICONA)

PERDONACI LA GUERRA, SIGNORE.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
Abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev,
abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma
in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte,
abbi pietà di noi.

Signore Gesù,
che vedi ancora le mani armate
all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi.

Perdonaci, Signore,

perdonaci, se non contenti dei chiodi
con i quali trafiggemmo la tua mano,
continuiamo ad abbeverarci
al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani
che avevi creato per custodire,
si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore,
se continuiamo a uccidere nostro fratello.
perdonaci se continuiamo come Caino
a togliere le pietre dal nostro campo
per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo
a giustificare con la nostra fatica
la crudeltà, se con il nostro dolore
legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore.

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza,
non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signor, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. E' nostro fratello.
O Signore, poni un freno alla violenza.

Fermaci, Signore! Amen.

PAPA FRANCESCO

Diocesi di VICENZA



- **Venerdì 25 marzo** alle ore 21:00 presso il Santuario di **Monte Berico, Veglia di preghiera per i missionari e le missionarie martiri**. Invocheremo anche la pace per l'Ucraina e il mondo intero. Si potrà inoltre seguire la diretta dal Canale 14 di TeleChiara e dal Canale YouTube della diocesi. In questa occasione faremo memoria – in particolare – di **Nadia De Munari**, nel primo anniversario del suo assassinio. Presiederà il Vescovo Beniamino. Vi aspettiamo!



Parole di Quaresima TENTAZIONE

Il termine greco tradotto con tentazione, può indicare la prova, la tentazione propriamente detta, la trappola, l'allettamento al male. Si tratta di significati con sfumature diverse, strettamente connessi tra loro.

Deuteronomio 8,1-5, che descrive i tratti essenziali della *prova* vissuta da Israele dopo l'uscita dall'Egitto.

Liberati dalla mano oppressiva del Faraone, gli israeliti devono avventurarsi in un luogo in cui la vita è continuamente minacciata. Il deserto costituisce una *prova* decisiva. Che senso ha uscire dalla schiavitù per entrare in una terra arida, abitata da serpenti velenosi e da scorpioni e infestata da bande di predoni? Tradotto in termini esistenziali: che senso ha venire al mondo per ritrovarsi in un ambiente ostile, esposti alla malattia e alla morte? È un interrogativo che, prima o poi, attraversa ogni coscienza. È qui che la *prova* si trasforma in *tentazione* vera e propria, nella misura in cui spinge a perdere la fiducia nell'Origine della vita e a diffidare di tutto e di tutti. La *tentazione*, in tal modo, si rivela una *trappola* dentro cui si cade. La conseguenza è che resta soffocata la fede come atto di fiducia elementare nella bontà della vita, una fede che nella Scrittura si configura come fiducia in una Presenza affidabile che accompagna e sostiene ciascuno nel proprio cammino.

Secondo *Deuteronomio* 8,2 è Dio stesso che, durante i quarant'anni di cammino nel deserto, ha messo alla *prova* Israele. Certamente non nel senso che Dio operi per far cadere i suoi fedeli. Il libro del *Siracide*, dopo avere ricordato in 2,1 che chi decide di mettersi al servizio del Signore incontrerà la *prova-tentazione*, mette in guardia dal pensare che sia Dio a tentare al male (cfr 15,11-12). Tentatore per eccellenza è invece il diavolo (cfr *Matteo* 4,3; *Luca* 22,31).

Qual è, allora, l'intento che Dio persegue? L'insegnamento che Dio vuole impartire ha un solo scopo: condurre Israele a riconoscere che l'unico bene, indispensabile per vivere, è *quanto esce dalla bocca del Signore* (*Deuteronomio* 8,3). La *prova* ha un intento benefico. Non è una operazione di controllo. È attraverso la vita reale che Dio educa gli esseri umani. È la vita stessa, con le sue oscurità e tribolazioni – di cui il deserto è figura emblematica – a mettere alla *prova*, facendo emergere l'alternativa con cui ognuno si deve misurare: la fiducia di fondo che, nonostante tutto, la vita ha un senso o la diffidenza radicale nei confronti della realtà.

I vangeli sono concordi nel sottolineare come la *prova-tentazione* abbia accompagnato tutta la vita di Gesù e abbia raggiunto il culmine al *tempo stabilito* della passione. Gesù si è fatto veramente uno di noi, senza privilegi e salvacondotti.

Oltre che caratterizzata dal limite creaturale, la condizione umana risulta inquinata dal peccato, è una condizione di *schiavitù*. Nel momento in cui viene al mondo, ogni essere umano si trova inserito in una trama di relazioni distorte, a partire da quella con Dio. Proprio su questa condizione fa leva l'azione del diavolo. Resosi solidale con la nostra storia, Gesù ha sperimentato in prima persona le fatiche e le angosce che accompagnano la vicenda di ogni essere umano. Ma non ha peccato! Non ha ceduto alla tentazione di ripiegarsi, sfiduciato. Invece, cosciente dell'affidabilità di Dio e del suo progetto sulla storia, ha dato la sua vita per amore. Non stupisce che, insegnando il *Padre nostro* ai suoi discepoli, abbia posto a conclusione della preghiera la richiesta di aiuto per superare la *prova-tentazione*. Detto in altre parole: non permettere che, nel momento della prova, cadiamo preda della tentazione (di perdere la fede).

cfr: *Aggiornamenti Sociali*

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) **entro il Venerdì alle ore 12.00**. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDÌ 21 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 S. Cuore: Tino, Marta e Rachele; Dina, Lucindo, Davide, Nevio, Pietro e Linda;

18.00 S. Antonio:

MARTEDÌ 22 MARZO

8.00 S. Giacomo: Anime del purgatorio;

8.30 Poleo: Mario Grasselli; Bruno Cerbaro;

18.00 S. Antonio: Luciana

MERCOLEDÌ 23 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: Bolla Olinto; Mario e Oliva; Maria e Giovanni

20.30 S. Nicolò: Giovanni e fam.

GIOVEDÌ 24 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

18.00 S. Cuore: 7° di Cottini Pierino;

18.00 S. Antonio: /

VENERDÌ 25 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 Poleo: Giovanni Fontana e familiari;

18.00 S. Antonio: /

SABATO 26 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

17.00 Duomo: /

18.00 S. Antonio: 30° Canale Esterina; Anime Purgatorio

18.30 Duomo: /

18.30 S. Cuore: /

DOMENICA 27 MARZO

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: def.ti fam. Di Lembo;

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: /

11.00 Duomo: *Per le Comunità dell'Unità Pastorale!*

18.30 Duomo: /

TI RACCONTO...

Rabbi Bunam disse ai suoi chassidim: "La grande colpa dell'uomo non sono i peccati che commette: la tentazione è potente e la forza dell'uomo è poca! La grande colpa dell'uomo è che in ogni momento potrebbe convertirsi e non lo fa".

ROSARIO PER LA PACE

Chiesa di San Giacomo

Dal Lunedì al Venerdì - Ore 20.00

Imploriamo dal Signore il Dono della Pace, per l'Ucraina e per il mondo intero. Ogni sera il Rosario sarà animato da un gruppo o da una associazione.